



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 2 MARZO 2026

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaventisei** il giorno **due** del mese di **marzo** dalle **ore 17:35** alle **ore 18:10** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea Nardin

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ANDREA NARDIN	/				
BERTOLDO ALBERTO	/		GUZZONATO MARCO	/	
BERTON DAVIDE	/		MARANGON RENZO	/	
CAMPAGNOLO ROBERTO		/G	MARSETTI MORENO	/	
COSTA ENRICO	/		NEGRO FILIPPO	/	
FACCIO DAVIDE	/		PILAN MATTIA		/G
FRANCO MARIA CRISTINA	/		STORTI ENRICO	/	
GECHELIN CARLO	/		ZOCCA MARCO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		ZULIAN MASSIMO		/G

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N. 13

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 04

Sono presenti i Revisori: /

SEGRETARIO GENERALE SPARACIO

Ore 16:45 - Al momento non è presente nessuno, solo il Presidente, quindi primo appello, la seduta è andata deserta. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE SPARACIO

Ore 17:00 - Anche alle ore 17 in secondo appello risulta presente solo il Presidente Nardin, quindi al momento la seduta è deserta. Grazie.

Ore 17:15 - Dichiaro deserta la seduta di prima convocazione, presente solo il Presidente Nardin, e quindi dichiariamo deserta la seduta di prima convocazione e ci vediamo in seconda convocazione alle 17.30

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

<i>Presidente</i>	NARDIN Andrea	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BERTOLDO Alberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BERTON Davide	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CAMPAGNOLO Roberto	ASSENTE/G
<i>Consigliere</i>	COSTA Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FACCIO Davide	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FRANCO Maria Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GECHELIN Carlo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GONZO Francesco Enrico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GUZZONATO Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	MARANGON Renzo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARSETTI Moreno	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NEGRO Filippo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PILAN Mattia	ASSENTE/G
<i>Consigliere</i>	STORTI Enrico	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ZOCCA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ZULIAN Massimo	ASSENTE/G

(Presenti 11 Assenti 06)

ATTO N. 6/2026

PUNTO N. 1 ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028, AL DUP E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI

PRESIDENTE NARDIN

Allora, partirei con il primo punto all'ordine del giorno che sono le variazioni di bilancio di previsione finanziaria 2026-2028 e al DUP, programma triennale dei lavori.

Sostanzialmente ci sono una serie di entrate e successivi accantonamenti o comunque destinazioni specifiche a voci di bilancio che sono sopravvenute nel frattempo e quindi dobbiamo recepirle, per quanto riguarda il bilancio stesso della Provincia, con una variazione.

Siccome ho visto nel frattempo arrivare i consiglieri Guzzonato e Gecchelin, sto un po' dilungandomi nella presentazione così loro nel frattempo arrivano e noi facciamo una presentazione unica.

Entrano i consiglieri Guzzonato e Gecchelin

p. 13/a. 04

Quindi, come dicevo, adesso il consigliere Zocca, che ha la delega al bilancio, presenterà queste variazioni che sono sopravvenute ma sono sostanzialmente relative a regolarizzazione di contributi o comunque assegnazione di contributi che ci sono state, o spostamento dal 2025 al 2026 dei contributi stessi. Prego, consigliere Zocca.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Sì, grazie Presidente. Come detto bene il Presidente, la variazione sostanzialmente sono variazioni di finanziamenti “alla pari”, cioè è stata registrata l'entrata con la conseguente uscita in spesa.

Nel particolare:

1. ci sono soldi che la Regione ha girato per gli espropri fatti, per quanto riguarda 170.000 euro, riguardo il bacino del fiume Agno-Guà, secondo stralcio;
2. 2 milioni 282 mila e rotti riguardano l'invaso del torrente Astico, nei Comuni di Sandrigo e Breganze, primo stralcio.

Poi c'è una distribuzione, un contributo di fine anno, legato al trasporto pubblico locale, di 3 milioni e 400 per quanto riguarda i lavori.

Come ha ben detto il Presidente, c'è un riaggiornamento dei lavori: sostanzialmente lavori che sono stati programmati nel 2025 vengono riorganizzati e riprogrammati nel 2026 e riguardano:

- per 112.563 euro il fondo FOSMIT 2022;
- e per quanto riguarda 12.142 euro il fondo FOSMIT 2023, sentiero dei ciliegi, Comune di Pianezze.

Poi c'è l'entrata da parte di GSE per quanto riguarda il contributo “conto termico”: sono 52.241 euro che vengono ridestinati sempre a lavori legati al conto termico.

Vi dico nel particolare che fa riferimento agli interventi sul Masotto per la sostituzione della centrale: qua avevamo speso 112.000 euro e quindi sono tornati 50.000, quindi mi pare anche un buon ritorno.

Sempre nella riprogrammazione riguarda:

- un contributo alla Fondazione Cariverona per il progetto “Natura Fimon” di 15.000 euro;
- e un progetto in cloud di 75.750 euro che viene anche questo posticipato nel 2026.

L'unica vera variazione di bilancio, appunto, è relativa agli arretrati per gli stipendi anni 2024-2025 che, a seguito della sottoscrizione del rinnovo contrattuale, dobbiamo quindi adeguare negli stanziamenti nei relativi capitoli.

È un utilizzo di avanzo accantonato per 317.578 euro. Ecco, null'altro. Grazie.

PRESIDENTE NARDIN

Ringrazio il consigliere Zocca. Apro il dibattito, se ci sono domande, osservazioni. Prego.

CONSIGLIERE GECHELIN

Grazie, buonasera a tutti, Presidente e consiglieri. No, volevo solo un chiarimento, se possibile, per quanto riguarda quel finanziamento del fondo FOSMIT che è stato riversato poi all'Unione Montana Recoaro – Alpi Vicentine / Val di Chiampo, che è relativo alla realizzazione di comunità energetiche. Infatti poi leggendo nella documentazione ho visto che in data 29 settembre 2025 la Provincia di Vicenza, con propria nota pervenuta, chiedeva informazioni circa lo stato di avanzamento degli interventi. Ecco, volevo sapere se l'Unione aveva dato risposta in merito e come era lo stato di avanzamento di questa progettualità. E visto che parliamo anche di comunità energetiche, se posso toccare ancora questo argomento, volevo sapere se c'erano, dal consigliere Negro, novità per quanto riguarda quel progetto di CER provinciale che era stato un po' annunciato all'inizio dell'anno scorso. Grazie.

CONSIGLIERE NEGRO

Per quanto riguarda la prima richiesta: attualmente l'Unione Montana Recoaro – Alpi Vicentine / Valchiampo sta costituendo un'associazione; in questo momento sarà un'associazione semplice, con la volontà di farla diventare una fondazione, per poter utilizzare questi fondi per realizzare impianti fotovoltaici nei cinque Comuni dell'Unione Montana Recoaro – Alpi Vicentine.

Per quanto riguarda invece il tema delle CER, stiamo ancora concludendo il progetto pilota, finanziato sempre dalla Regione Veneto, con l'installazione di un impianto fotovoltaico nell'Istituto Boscardin.

Ci sono stati un po' di imprevisti nella realizzazione, in particolare per quanto riguarda i tetti dei nostri edifici scolastici, e quindi è attualmente in corso anche un aggiornamento di quel progetto sulle CER provinciali, per capire realmente la fattibilità degli interventi, poiché dalla prima analisi sembrava che i costi per l'installazione dei fotovoltaici potessero essere di un certo tipo.

In realtà ci siamo accorti già con questo primo intervento pilota che i costi sono tutt'altro, e quindi stiamo capendo quanto può essere davvero efficiente continuare con quella linea lì, oppure cercare di interagire anche con le CER esistenti. E quindi siamo attualmente in stand-by.

CONSIGLIERE GECHELIN

Se possiamo parlare di CER, io, in quanto rappresentante di un Comune che ha fondato una delle prime CER pubbliche dell'Alto Vicentino, sollecito un po' anche: forse è il caso di approfondire questo argomento, e vale la pena, per una questione di risorse, condividere, perché c'è già una fondazione, c'è già una struttura, eccetera, cominciano ad esserci già impianti; forse la Provincia potrebbe entrare benissimo come socio partecipante e attivarsi in tal senso.

CONSIGLIERE NEGRO

Era un tema di discussione anche in uno degli ultimi incontri che abbiamo avuto con le CER attualmente esistenti in Provincia di Vicenza, l'abbiamo avuto a fine dicembre in Provincia, nella quale bene o male le criticità che emergevano in ogni CER esistente, in ogni fondazione, erano le medesime; e quindi stiamo cercando di fare sintesi il più possibile per trovare l'opportunità migliore anche per l'ente stesso.

CONSIGLIERE GUZZONATO

La mia domanda è relativa a questi soldi che arrivano dalla Regione per il fondo regionale del trasporto pubblico, in particolare per l'utenza con mobilità ridotta.

Volevo capire più nello specifico se questi fondi vadano per adeguamento dei mezzi o se ci sono altri ambiti, oppure se potete andare nello specifico di che cosa si può e non si può fare con questi soldi, perché poi nel momento in cui si adeguano i servizi per le persone con mobilità ridotta, questo va anche a impattare sulle fermate e sulle zone di sosta del trasporto pubblico locale, per esempio, per capire quali sono gli ambiti che andranno toccati da questi soldi.

Esce il Consigliere MARANGON, entra il Consigliere GONZO

p. 13/a. 04

Presidente NARDIN

Allora, in realtà, nonostante la denominazione, non mi risulta abbia una destinazione specifica.

Quello che era l'intenzione – e ne abbiamo accennato brevemente anche con il consigliere Zocca – è di fare un punto con SVT e, a fronte di questa, chiamiamola, sopravvenienza attiva, chiamiamola extra-contributo, comunque, appunto, una notizia positiva, che ci facciano un attimo una pianificazione di quelli che possono essere degli investimenti da fare in previsione della prossima stagione scolastica. Quindi capiamo anche in che misura e su che cosa. Se l'indicazione che mi sembra di recepire è di dedicare anche all'accesso delle persone disabili o con mobilità ridotta, capire quanto e soprattutto che tipologia di interventi fare.

Questo lo vediamo magari quando avremo fatto l'incontro con SVT; capiamo un po' quale può essere l'orientamento rispetto a questo. Volentieri lo condividiamo, magari sentiamo anche la struttura tecnica a fronte della situazione attuale, quali sono le esigenze.

Comunque recepisco volentieri l'idea di investire anche per ridurre il disagio delle persone a ridotta mobilità.

PRESIDENTE NARDIN

Ci sono altre domande? Pongo in votazione. Favorevoli?

CONSIGLIERE GUZZONATO

Posso fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE NARDIN

Ah, sì, ok.

CONSIGLIERE GUZZONATO

Sì, come dichiarazione di voto, in linea con le altre votazioni relative al bilancio, il nostro gruppo si astiene.

PRESIDENTE NARDIN

Ok, ripartiamo con il voto.

Favorevoli? 10

Astenuti? 3 (*Gecchelin – Guzzonato - Storti*)

Contrari? nessuno.

Immediata eseguibilità?

Favorevoli? 10

Astenuti? 3 (*Gecchelin – Guzzonato - Storti*)

Contrari? nessuno

Ok, ringrazio.

ATTO N. 7/2026

PUNTO N. 2 CONVENZIONE CON IL COMUNE DI POVE DEL GRAPPA PER UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

PRESIDENTE NARDIN

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: l'approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Pove del Grappa per la gestione dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari.

Questi, ogni tanto, sono provvedimenti che troviamo nel Consiglio: essendo delle convenzioni, devono passare attraverso il Consiglio provinciale.

Lo schema di convenzione è sempre lo stesso: riguarda la possibilità per i Comuni, soprattutto per quelli piccoli, di poter avere l'Ufficio per i procedimenti disciplinari esternalizzato. Quindi si appoggiano alla Provincia di Vicenza.

Noi, nel perseguire la nostra mission, che è quella di aiutare i Comuni, ben volentieri aiutiamo i Comuni che magari non hanno la possibilità di avere questo servizio direttamente interno.

Abbiamo visto già altri casi: la convenzione è sempre quella, non mi dilungherei oltre quello che ho già detto. In sintesi, è appunto una funzione che può essere – giusto, Segretario? – esternalizzata; lo facciamo, lo facciamo volentieri per aiutare il Comune. Nel caso specifico il Comune è quello di Pove del Grappa, che ci ha chiesto di poter sottoscrivere questa convenzione.

Apro il dibattito, se ci sono domande.

PRESIDENTE NARDIN

Pongo in votazione.

Favorevoli? 13

All'unanimità.

Controprova: contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità? 13

All'unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

ATTO N. 8/2026

PUNTO N. 3 LEGGE REGIONALE 3 NOVEMBRE 2017, N. 39 "NORME IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" - NOMINA CONFERENZA DEI SINDACI COSTITUITA PRESSO L'ATER DI VICENZA.

PRESIDENTE NARDIN

Adesso, su questo punto, magari facciamo un approfondimento un po' più lungo, che vi dico così com'è e poi qual è la posizione della maggioranza.

Allora: la legge regionale 3 novembre 2017, numero 39, che stabilisce le norme in materia di edilizia residenziale pubblica, indica – invita – la Provincia, come soggetto che deve nominare cinque Comuni nella Conferenza dei Sindaci costituita presso l'ATER di Vicenza.

Quindi l'ATER, nell'invitarci a fare questa nomina, ci ha mandato una comunicazione indicandoci cinque Comuni, che sono Vicenza, Bassano, Schio, Thiene e ci aveva indicato Lonigo.

Durante un incontro che avevamo fatto nel valutare i vari temi, come maggioranza, il consigliere Negro, se non ricordo male, ha detto: “Ma come può esserci Lonigo, che è più piccolo di tanti altri Comuni, ad avere più alloggi ATER degli altri Comuni?”.

L'osservazione ci è sembrata pertinente e abbiamo chiesto un'integrazione all'ATER, che ci ha fornito quei dati che avevo consegnato al consigliere Storti. Quindi noi abbiamo però detto: questi sono i dati, fate voi la valutazione.

Dai dati che ci fornisce l'ATER, sicuramente Vicenza c'è di diritto. Dopodiché i Comuni che sicuramente sono dentro sono Bassano, Schio e Thiene. Dopo qui è da capire, perché Thiene, Arzignano e Valdagno hanno o più domande o più alloggi, a seconda di come vogliamo interpretare, perché la norma – adesso magari il Segretario la legge – dice di andare a vedere la “tensione abitativa”. Noi interpretiamo come numero di domande di alloggi ATER, o una formula diversa, o sostanzialmente gli alloggi.

Quindi, spero di essermi spiegato sufficientemente, perché ci abbiamo messo un po' anche a fare una proposta. Sentiti un po' i capigruppo, noi saremmo dell'idea di proporre come cinque Comuni, al di là di Vicenza, Bassano, Schio, Thiene e Arzignano. Perché Arzignano, rispetto a Valdagno, ha meno alloggi ma sicuramente più domande. Avendo più domande, secondo noi è un indice di tensione abitativa; e quindi, interpretando così la necessità, noi proporremo questa cinquina.

Prego: sono qua cercando di fare la cosa migliore per la rappresentatività, insomma. Lonigo sicuramente... perché secondo me, a volte – poi loro non l'hanno detto, e adesso magari non lo verbalizziamo – secondo me hanno rifatto sempre la solita comunicazione.

Noi gliel'abbiamo chiesto, loro hanno risposto confermando la valutazione espressa, che terrebbe conto di una copertura anche territoriale dell'intero ambito provinciale e non solo dei numeri suddivisi per singoli Comuni. Lascio a lei l'interpretazione, insomma. Mi sembra che voglia dire tutto e niente.

Perché comunque tutta l'area di Arzignano-Chiampo sarebbe comunque scoperta. Quindi cerchiamo di fare... La proposta è nella logica di fare la cosa più corretta possibile, e a noi sembra corretta con chi fa più domande.

SEGRETARIO GENERALE

Dobbiamo votarla.

La Conferenza dei Sindaci è nominata dalla Provincia, quindi dal Consiglio provinciale, e oltre al sindaco o delegato del Comune capoluogo – quindi il Comune di Vicenza è membro di diritto – sono nominati altri quattro sindaci o loro delegati dei Comuni con particolare tensione abitativa o con presenza di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Quindi la norma ci dà questi due criteri, che sono riassunti nel file che vi abbiamo consegnato, dove ci sono il numero di domande e il numero di alloggi. Quindi, di fatto, siete liberi voi, come Consiglio provinciale, di valutare questi criteri al meglio.

CONSIGLIERE STORTI

Se c'è un criterio oggettivo è sicuramente preferibile, nel senso che non ci sono discussioni; se no dobbiamo aprire una verifica, perché anche Valdagno, per esempio, ha 93 alloggi e 93 domande, quindi tutta la vallata sarebbe esclusa. Ma a questo punto qua diventa difficile poi gestire tutte le operazioni.

PRESIDENTE NARDIN

Sì, l'oggettivo è: almeno c'è, perché come avrete visto bene anche voi, qua è netto che sembra che Lonigo non ne abbia diritto, quindi l'abbiamo escluso. Poi se la contendono Arzignano, con 119 domande e 120 alloggi, ed effettivamente Valdagno, che a fronte di 81 domande ha 249 alloggi. Quindi cosa dobbiamo fare? Preferire uno all'altro? Non ve lo so dire, insomma. Quindi si mette al voto. Se si vuole, forse è baricentrico Arzignano.

PRESIDENTE NARDIN

Condivido l'osservazione, nel senso che cerchiamo di adottare un criterio che sia il più possibile oggettivo, perché per noi Comuni, tra virgolette, “sono tutti uguali”; non è che abbiamo una preferenza tra un Comune e l'altro.

Infatti, la mia giustificazione è che la prima dei due criteri è la tensione abitativa. Quindi la tensione abitativa ritengo sia espressa dalle domande, e le domande più alte ce le ha Arzignano.

Dopodiché...Se dovessi vedere lo strumento del Commissariato...

CONSIGLIERE GUZZONATO

Se posso, Presidente: anche noi, leggendo nella delibera il concetto di tensione abitativa, avevamo capito questo tipo di interpretazione.

Quindi, di fatto, quanto lunga è la lista d'attesa rispetto a quel Comune lì; ed è quindi il criterio che ci sembra più adeguato anche a noi.

PRESIDENTE NARDIN

Bene. Qualcuno in maggioranza ha altre cose? Votiamo.

Quindi votiamo per questa cinquina.

Se può riassumere la cinquina: Vicenza, Bassano, Schio, a questo punto Arzignano, Thiene – perché Arzignano ha più richieste anche di Thiene, però Thiene comunque è dentro sia per un criterio che per l'altro criterio.

Quindi, ripeto: Vicenza di diritto, Bassano, Schio, Thiene, Arzignano.

Favorevoli? 13

All'unanimità.

Controprova: astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Immediata eseguibilità: favorevoli? 13

All'unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Ringrazio per la condivisione e tutto il Consiglio.

ATTO N. 9/2026

PUNTO N. 4 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREA ADIBITA A VIABILITÀ' DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA S.P. 99 "CAMPOGROSSO" AL FOGLIO 1 IN COMUNE DI RECOARO TERME.

ATTO N. 10/2026

PUNTO N. 5 ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREA ADIBITA A VIABILITÀ' DI PUBBLICO TRANSITO LUNGO LA S.P. 111 "NUOVA GASPARONA" CATASTALMENTE INDIVIDUATA AL FOGLIO 18 MAPPALE N. 350 IN COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA SEZ. BASSANO.

PRESIDENTE NARDIN

Qui adesso le prossime due sono delibere, anche queste, di quelle che ricorrono periodicamente. Praticamente c'è un'acquisizione a demanio stradale provinciale di un'area di viabilità di pubblico transito, a Campogrosso, foglio 1, in Comune di Recoaro Terme.

Non credo ci siano cose particolari: sono quei classici relitti, cose, strade che passano di proprietà e vengono acquisite; quindi, essendo acquisizione di proprietà, passano in Consiglio provinciale.

Ci sono osservazioni?

Favorevoli? 13

All'unanimità.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Immediata eseguibilità?

Non serve. A posto.

L'altro relitto stradale che andiamo ad acquisire è in Comune di Bassano del Grappa. Stessa cosa.

E quindi: favorevoli? 13

All'unanimità.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

ATTO N. 11/2026

PUNTO N. 6 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA AD OGGETTO: "SOSTEGNO ALLE PRO LOCO ED ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO A SEGUITO DELLE NUOVE DISPOSIZIONI FISCALI PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE"

PRESIDENTE NARDIN

Arriviamo all'altro punto all'ordine del giorno che è un po' più significativo e riguarda la situazione che si è venuta a creare dal punto di vista normativo con le Pro Loco.

Quindi, su proposta del consigliere Marsetti, capogruppo Marsetti, nonché vicepresidente, la maggioranza intende proporre un ordine del giorno a sostegno delle Pro Loco e delle associazioni del territorio, a seguito delle nuove disposizioni fiscali per gli enti del terzo settore introdotte dalla normativa.

Quindi invito il vicepresidente Marsetti a relazionare su questo punto all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE MARSETTI

Buonasera a tutti. Parto con la lettura dello strumento:

“La recente modifica normativa in materia fiscale applicabile agli enti del terzo settore ha introdotto ulteriori e più complessi adempimenti amministrativi e contabili.

Tali novità rappresentano un significativo aggravio procedurale per le associazioni operanti nei Comuni del territorio provinciale, comprese le realtà culturali, sociali, sportive, ricreative e di promozione territoriale.

Considerato che le associazioni del territorio si fondano prevalentemente sull'attività gratuita del volontariato e non perseguono finalità lucrative, eventuali avanzi di gestione non vengono distribuiti ma reinvestiti integralmente nella comunità, nella realizzazione di eventi, nella valorizzazione delle tradizioni locali, nella promozione del territorio e nel sostegno alle attività sociali.

Tali iniziative generano un indotto economico locale rilevante, sostenendo il commercio di prossimità, la ristorazione, le strutture ricettive e, più in generale, l'economia dei Comuni.

Il volontariato sta già attraversando una fase di sofferenza dovuta all'invecchiamento anagrafico dei volontari, alla difficoltà di ricambio generazionale e alla crescente stratificazione normativa.

L'ulteriore complicazione introdotta dalla nuova disciplina fiscale rischia di determinare un carico burocratico sproporzionato rispetto alle dimensioni economiche e alla natura no-profit di tali realtà, con il concreto pericolo di mettere definitivamente in difficoltà o in sospensione molte attività associative.

Ritenuto necessario garantire trasparenza e correttezza nella gestione delle attività associative, nel rispetto però del principio di proporzionalità e sostenibilità rispetto alla loro funzione sociale e di interesse generale;

Ritenuto che non sia più rinviabile un confronto istituzionale di alto livello per ottenere risposte concrete, superando la fase delle premesse;

La Provincia di Vicenza, in quanto ente di area vasta e rappresentativo di 112 Comuni, abbia il dovere morale e politico di farsi portavoce di questa istanza a tutela di tutta la comunità provinciale.

Rilevato che la Provincia di Vicenza può e deve assumere un ruolo di coordinamento e rappresentanza istituzionale, facendosi portavoce delle istanze del territorio presso il Governo;

Visto lo Statuto provinciale vigente;

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 267, il parere favorevole espresso dai responsabili interessati in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità a leggi, Statuto e regolamenti espresso dal Segretario generale, di cui al decreto presidenziale numero 40 del 31 marzo 2023;

Tutto ciò premesso, delibera:

1. Di impegnare il Consiglio provinciale, nella persona del Presidente e di ciascun consigliere, a farsi portavoce presso la Regione e il Governo delle preoccupazioni espresse dalle associazioni del territorio, affinché vengano adottate soluzioni normative equilibrate, proporzionate e sostenibili, che tengano conto:
 - della natura non lucrativa delle associazioni;
 - del reinvestimento integrale delle risorse nelle comunità locali;
 - del ruolo sociale ed economico che esse svolgono.
2. E a trasmettere il presente documento a tutti i sindaci della Provincia di Vicenza, invitandoli a una sottoscrizione congiunta o all'approvazione di analoghi documenti nei rispettivi Consigli comunali, per presentarsi al Governo con una voce unica e compatta del territorio.”

Detto ciò, ho letto quanto scritto nell'ordine del giorno; vado ad aggiungere che questo ordine del giorno parte dalla voce del territorio, quindi dalla voce delle associazioni, che manifestano non, di fatto, una preoccupazione su quello che è il controllo che ci può essere, dal punto di vista fiscale, delle varie attività, ma dalla continua pressione burocratica che queste associazioni devono

accollarsi durante i vari eventi e quindi durante anche tutte le attività che svolgono durante l'anno nei nostri territori.

Ecco perché si è fatto questo strumento, questo ordine del giorno, che vuole portare a manifestare quella che è la voce del territorio e delle associazioni.

Resto a disposizione per eventuali integrazioni. Grazie.

PRESIDENTE NARDIN

Bene. Prima di aprire il dibattito mi sento di condividere quanto detto dal consigliere Marsetti, un po' da tutta la maggioranza; poi non so se i singoli capigruppo si esprimeranno a sostegno di questa mozione.

L'idea è – come si diceva – di sostenere la voce di difficoltà che le associazioni di volontariato hanno nel territorio e, soprattutto, non allinearci su una richiesta di “zero adempimenti”, ma di una giusta proporzionalità fra quello che le nostre associazioni di volontariato si trovano a fare e gli adempimenti che vengono richiesti.

Perché se l'impatto economico è rilevante è anche corretto che altrettanto rilevante sia la richiesta; però se non c'è una proporzionalità nel carico normativo e burocratico – soprattutto alla luce di quanto detto, che poi sono tutte persone che lavorano gratis e che reinvestono gli utili nelle nostre comunità...

Noi, come sindaci, ne beneficiamo quotidianamente su molti servizi. Nel mio piccolo ho tante associazioni che vengono aidate grazie alla Pro Loco; e quindi l'idea, torno a ripetere, non è che ci sia normativa zero o far west, ma una giusta proporzionalità fra aggravio normativo e entità del lavoro.

Questo è quanto, e quindi riuscire a portare questa voce così importante ai livelli più alti.

Non so se qualche altro capogruppo di maggioranza o l'opposizione vuole intervenire a sostegno o dire qualcosa sulla mozione, se no la poniamo ai voti.

CONSIGLIERE GUZZONATO

Io faccio un intervento che varrà anche per dichiarazione di voto.

Credo che l'idea di base di questo ordine del giorno, e anche le finalità, siano assolutamente condivisibili. Anzi, ricordo che quando si è iniziata l'esperienza del Festival delle bande, delle Pro Loco, che proprio qua si svolge, un paio d'anni fa – forse di più ormai, quando siamo partiti – c'era anche l'idea di mantenere un appuntamento, diciamo, di tipo formativo, o comunque a supporto, in particolare delle Pro Loco; ma sappiamo che spesso le Pro Loco sono anche un punto di riferimento all'interno delle comunità per le altre associazioni, e quindi delle Pro Loco formate e strutturate sono comunque un supporto anche per le altre realtà associative.

Dicevo, degli appuntamenti formativi, o comunque di approfondimento, dedicati soprattutto a queste tematiche qua e a questi grandi cambiamenti che, dal punto di vista della gestione anche fiscale degli enti, stanno mettendo in grossa difficoltà, insomma, i volontari. E soprattutto mettono in difficoltà chi dovrebbe accollarsi l'onere di diventare presidente, ad esempio, di una Pro Loco; cioè, purtroppo, la gente comincia a pensarci sopra più di una volta ad intraprendere questa esperienza. Invece noi abbiamo bisogno che le persone lo facciano, a fronte di un percorso che non sia accidentato per la persona che decide di sobbarcarsi l'onere di essere il presidente, quindi responsabile di tutta una serie di iniziative che l'associazione porta avanti.

Quindi noi siamo favorevoli a questo punto all'ordine del giorno e, anzi, spero – invito, insomma, il Presidente – a mantenere quell'appuntamento anche di un'occasione di formazione, quindi non solo con il Festival la possibilità di mostrare le eccellenze, le peculiarità di tutti i gruppi, ma anche di avere un momento di supporto, soprattutto organizzativo e burocratico, anche in quelle occasioni.

Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE NARDIN

Grazie, capogruppo Guzzonato. Ci sono altre dichiarazioni di voto? A posto.

Provincia di Vicenza – Verbale seduta consiliare 2 marzo 2026

Poniamo in votazione: favorevoli? 13

All'unanimità.

Controprova: astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno.

Il Consiglio provinciale si chiude. Ci riaggiorniamo tra 50 minuti per l'assemblea dei sindaci per l'elezione dei due rappresentanti che vanno al CAL regionale.

Sono le ore 18:10